

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 40

Padova 19 Luglio

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far pervenire a quest'Amministrazione il saldo, per non costringere l'Amministrazione alla sospensione del giornale o ad altre misure.

Le elezioni suppletorie

Ventun collegi sopra centotrentacinque non costituiscono per certo un numero insignificante — e, convocati ventun collegi, nello stesso momento politico, nello stesso giorno, si dovrebbe credere di poter trarre dall'esito di queste numerose elezioni contemporanee, un criterio sufficiente sulle disposizioni del paese.

Invece nessun criterio positivo può dirsi che dominasse nelle votazioni di domenica.

L'esito delle elezioni ad un fatto solo rispose: alla confusione enorme creata, come alla Camera, nel Paese, da un movimento politico, il quale, non soltanto non aveva la sua ragion d'essere nella situazione momentanea, ma era in opposizione assoluta e patente coll'indole stessa del regime parlamentare.

Sono le tristissime conseguenze del trasformismo inaugurato dal Depretis; ma nel fondo non può dirsi neppure che i trasformisti possano rimanere soddisfatti.

Nè poteva venire diversamente.

Si può ammettere infatti che provochi artificialmente la confusione, in politica, per uscire da una situazione che ritiene cattiva, chi ha un concetto chiaro e definito del modo con cui vuol uscire dal nuovo caos.

Ma questa coscienza è mancata completamente al movimento trasformista, il quale non è stato guidato che da un intento tutto negativo: non più la Sinistra, non più i suoi uomini, non più le sue idee, ma ritorno al programma abborrito della Destra.

Fu il concetto negativo, fu per così dire, quasi l'inerzia, che ha trionfato nelle ultime elezioni.

Non ha vinto certamente nemmeno la Destra, non ostante la sua fusione o identificazione nei trasformisti.

Questo è assodato che nei collegi, dove il partito moderato ha fin qui esercitato una specie di dittatura, ai candidati di questo partito si sono sostituiti dei radicali.

È il prodotto naturale di una più naturale reazione. E di questa informino Firenze e Pesaro, due rocche della cittadella moderata, espugnate dai candidati radicali Marini e Dotto de' Dauli, la cui presenza al Parlamento sarà sen-

za dubbio uno spino negli occhi ai trasformisti. E se pensiamo pure che Armirotti trovasi in ballottaggio a Genova, e che a Roma pure in ballottaggio prevale l'Orsini, e che a Napoli con Capovinsè la Sinistra e che Mariotti Giovanni a Parma fu strenuamente combattuto dai moderati, bisogna riconoscere che le perdite di Strobel, Ceneri e Scolari vengono almeno compensate.

Notevole poi questo, che pur dichiarandosi trasformisti certi candidati persistono a dirsi uomini di Sinistra. E la Destra? Poveretta! Taluni la proclamano morta; gli amici si vergognano quasi di nominarla!

Destino crudele per un partito, il quale dopo sedici anni di potere è costretto a mascherarsi davanti agli elettori ed al paese. Bel certificato, bella attestazione di buon servizio invero! Almeno giovasse di lezione a codesti signori, invece di spronarli a tornare al governo dando la scalata alle finestre!

Non sa la Destra che il paese non la vuole assolutamente più sotto alcuna maschera?

La Destra poi non diede il pessimo esempio di sostenere, ben più che le varie gradazioni della Sinistra, le candidature-proteste contro la legge delle incompatibilità parlamentari, dando così un bell'esempio di ciò che farebbe salendo al potere? Forse il Panzacchi non fu proposto dal Minghetti? Non furono suoi candidati il Brunialti, il Morra, il Luzzati, il Mocenni, il Pozzolini; e non sostenne essa i candidati del centro, anche se non suoi, come Randaccio, e Baratieri?

Queste elezioni non si possono quindi prendere che come una lezione; difatti meglio si è potuto imparare che cosa sono Destra e trasformismo e a quale punto hanno ridotto il paese, visto che nel paese va insinuandosi la confusione dei criterii politici, se pure non deve dirsi che questi criterii mancano spesso affatto.

Ecco tutto; quanto a numero i partiti, se pur vi sono partiti alla Camera tranne quello dell'estrema Sinistra, tutti, voto più o voto meno, trovansi nelle identiche condizioni di prima!

L'equivoco continua su tutta la linea!

Errerebbe però chi dicesse che queste elezioni non ci hanno dato proprio nulla di nuovo, se ci hanno dato perfino le candidature-parentele!

Difatti se la Destra ha fatto passare a Siracusa il principe Camporeale (la cui elezione però minaccia di rimanere in asso; tante furono le irregolarità, che non si vuole farne nemmeno la proclamazione) lo fu perchè chiese e ottenne l'appoggio del governo, e

l'ottenne perchè.... figliastro dell'onor. Minghetti!

Ecco spiegato in questo segreto famigliare sotto quali auspici il Depretis volle si facessero le nuove elezioni!

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Cairo, 18. — Ieri 61 morti di colera, di cui 50 nel sobborgo di Boulak. Le cifre dei casi di colera in Egitto sono probabilmente esatte, avendo le autorità preso delle misure affinché gli arabi facciano delle dichiarazioni precise. Il Governo accettò l'offerta dell'Inghilterra di spedire dodici medici.

Alessandria, 18. — Ieri a Mansurah casi 45, a Samannud 22, al Cairo 12, a Scobar 11; a Manzaleh 42 dal 14 corr.

Sofia, 18. — Un cordone sanitario fu stabilito lungo tutta la frontiera.

Brindisi, 18. — Preparasi sul forte a mare un ufficio per la disinfezione della valigia delle Indie. I viaggiatori e le merci continueranno ad andare a Poveglia. Stante le rigorose precauzioni e le vigilanti cure delle autorità, la popolazione va calmandosi.

Londra, 18. — Domani si pubblicheranno altri regolamenti per i porti inglesi contro il cholera.

Alessandria, 18. — La Commissione sanitaria respinse la proposta inefficace di isolare la città. Morti di cholera a Damietta 18.

A tutti i comandanti delle capitanerie di porto sono stati impartiti ordini precisi per la sorveglianza dell'imbarco e sbarco dei passeggeri sedi postali; le banchine devono essere regolarmente illuminate di notte come pure le scale dei bastimenti ove salgono i passeggeri debbono essere provvedute di regolare illuminazione.

Anche ai sigg. comandati ed ufficiali responsabili delle regie navi nonchè a tutte le autorità e persone dipendenti marittimo si è ricordato che secondo le leggi sanitarie in vigore, è rigorosamente vietato comunicare, sia pure dall'esterno, colle navi che arrivano, tanto da guerra che mercantili, prima che siano ammesse a libera pratica.

— Telegrafino da Varsavia:

Nella provincia di Pla-kan scoppiò la peste asiatica. In trenta villaggi perirono molti uomini e bestiami. Nel comune di D-katow su sei ammalati ne morirono 4.

Sei mesi di Finanza

Ecco il prospetto comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno nel primo semestre del 1883.

I redditi patrimoniali dello Stato diedero un aumento di lire 620,528, in paragone del periodo corrispondente del 1882 — L'imposta sui fondi rustici e sui fabbricati un aumento di lire 615,824 — Richezza mobile in aumento di lire 897,234 — Tasse del demanio in aumento di L. 232,909 — Tasse ferroviarie in aumento di lire 237,198 — Macinato in aumento di lire 678,638 — Gli spiriti in au-

mento di lire 1,699,869 — Dogane in aumento di lire 12,273,763 — Dazi di consumo in aumento di lire 75,900 — Tabacchi in aumento di l. 13,301,837 — Sali in aumento di lire 1,272,167 — Lotto in aumento di l. 2,557,719 — Poste in aumento di lire 1,282,390.

Il maggiore incasso di l. 12,273,763 deriva da una aumentata importazione di spiriti in previsione dell'aumento della sopra tassa ed anche da una maggiore introduzione di zuccheri. L'abumento di lire 2,557,719 nei proventi del lotto dipende da ciò che nel giugno 1883 si verificarono cinque estrazioni, mentre nel corrispondente mese del 1882 se ne effettuarono soltanto quattro.

Nello scorso semestre furono invece in diminuzione: Diritti consolari per lire 33,226 — Telegrafi per l. 119,348 — Strade ferrate per lire 8,382,470 — Rimborsi e concorsi nelle spese per lire 2,617,391 — Entrate diverse per lire 1,099,197 — Partite di giro per lire 5,834,760 — Riscossione di credito per lire 25,682,920 — Movimento di capitali per lire 402,903,712 — Costruzioni di strade ferrate per lire 17,663,252.

La diminuzione di lire 8,382,470 nelle strade ferrate di proprietà dello Stato è cagionata da ritardato versamento dei prodotti per parte dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, la quale è in credito verso il ministero dei lavori pubblici di somme rilevanti.

Il minor introito di lire 402,903,712 nel movimento dei capitali deriva dalle somme incassate nell'anno scorso per l'imprestito occorrente all'abolizione del corso forzoso.

In complesso nel primo semestre del 1883 gli introiti raggiunsero la somma di lire 747,652,881 15 contro lire 1,179,125,415 63 incassate nel corrispondente periodo del 1882, con una diminuzione di lire 424,212,530 48 per i motivi avanti indicati.

I pagamenti nel 1 semestre 1883 furono di lire 875,643,885 27 contro lire 832,619,197 11, con un aumento di lire 41,824,688 16.

In conclusione la situazione finanziaria dello scorso semestre non fu cattiva; le principali imposte furono in aumento, ad onta dei grandi disastri delle inondazioni, che lasciarono tracce profonde in molte regioni dello Stato.

Notizie Italiane

Correale, Soldati-Tiburzi, e Vaccelli, nuovi segretari generali presteranno giuramento nelle mani di Depretis a Stradella.

Depretis non diviene così un vero vicerè?

Scandali elettorali a Roma!

Sembra positivo che Orsini avesse promesso a Ricciotti che in caso di ballottaggio si sarebbe ritirato; adesso in una lettera al Messaggero dichiara invece di mantenere la propria candidatura.

Disgusto generale; temesi la riuscita di Ricciotti.

La nostra rendita all'estero.

Mancini e Magliani hanno avviato pratiche con Berlino perchè i titoli della nostra rendita si accettino dalla Banca di Berlino come depositi per anticipazioni.

Ecco notizie sul corso forzoso! La circolazione della moneta è corsa essendosi raddoppiata durante il corso forzoso, Magliani stabilì di sospendere ogni emissione di bronzo. I pezzi d'argento da due lire verranno portati a sessanta milioni.

In settembre si chiuderà l'officina di carte-valori di Roma. Appena finirà la fabbricazione dei biglietti dello Stato da dieci lire il personale verrà licenziato corrispondendo agli operai cinquanta giornate di paga.

Oltre al nostro prefetto saranno collocati a riposo anche quelli di Arezzo e Massa Carrara; quest'ultimo è il famoso Agnetta così vivamente attaccato dal Cavallotti alla Camera.

Notizie Estere

Bradlaugh risolve di rinunciare alla dimostrazione designata per il prossimo agosto contro la Camera dei Comuni che ingiustamente lo escluse dal suo seno. Egli intende appigliarsi a partiti legali per acquistare il suo seggio. Scrisse perciò al presidente protestando che entrerà nella Camera, ma colui gli rispose raddoppiando gli ordini alla forza del parlamento perchè ne lo tenga fuori.

Chi la dura la vince, on. Bradlaugh!

Telegrafano dall'Africa sud-occidentale che Enrico Stanley si alleò con due capi Batcki per oppugnare l'annessione del Congo alla Francia.

Il 30 agosto principieranno le grandi manovre della guardia prussiana nelle vicinanze di Koenisberg. Vi assisterà l'Imperatore che è ora a Gastein.

L'Austria vorrebbe emancipare il proprio commercio dalla sudditanza verso il Lloyd.

A quest'effetto il ministro Pino fa adesso un viaggio in Inghilterra.

Corriere Veneto

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per urgenti lavori da eseguirsi lungo il secondo tronco della strada nazionale pel monte Misurina in provincia di Udine;

Il progetto per l'armamento e il materiale fisso del tronco Adria-Loreo della ferrovia Adria Chioggia; Autorizzò l'appalto per il lavoro di

rialzo ed ingrosso della banca dell'argine destro dell'Adige nella località Marezana in provincia di Rovigo per lire 42,000.

Autorizzò i lavori di presidio dell'argine sinistro del Livenza sulla fronta di Fonda in provincia di Treviso per L. 10,500;

Autorizzò i lavori per ripari all'argine del Brenta in provincia di Padova per lire 12,000;

Autorizzò i lavori di sistemazione delle arginature dell'alveo del Gorzone allo sbocco di Brondolo per L. 290,000;

Autorizzò i lavori di riparazione all'argine del canale Cagnola in provincia di Verona per lire 12,500;

Autorizzò i lavori di riparazione all'argine del naviglio Busse in provincia di Verona per lire 140,555;

Autorizzò i lavori di riparazione agli argini del canal Bisatto in provincia di Vicenza per lire 12,000.

Gemona — Domenica ebbe luogo la chiusura dei Tiri a segno di gara, cioè di quello cominciato il giorno dello Statuto a cui tutti poteano pigliar parte — e di quello fra militari in congedo illimitato.

Rovigo. — È morto Antonio Minelli, il Nestore dei tipografi veneti; aveva 85 anni. Il suo stabilimento è tra i più rinomati e a lui dovesi in principalità se venne in tanta rinomanza. Le nostre condoglianze alla famiglia, di cui fa parte l'eg. amico nostro prof. Rubini.

Venezia. — L'associazione del Progresso e la Costituzionale si posero d'accordo in una unica lista per combattere i clericali nelle prossime elezioni amministrative. Dubitansi però dell'esito, visto che l'accordo non è completo, e specialmente perchè, come al solito, la *Gazzetta di Venezia* fa una lista propria.

Corriere Provinciale

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Mestrino, 18 luglio.

La lotta che sta per ingaggiarsi in questa Comune deciderà se l'amministrazione pubblica dovrà ancora restare nelle mani dei famigerati ex volontari austro-pontifici, i fratelli Sacchetti, coadiuvati nella triste e reazionaria propaganda dall'intrigante Parroco Candeo, o se ritornerà ai liberali capitanati dal Sindaco Lonigo. Escono dal Consiglio due clericali, e non avendo la Deputazione provinciale accolta la domanda del partito liberale che voleva il riparto dei Con-

APPENDICE N. 12

Mistero e realtà

Come in mezzo a tanti nomi scoprire quello che solo ella desiderava di conoscere? Un nome la colpì, ma per cagione ben differente da quella, che la preoccupava, il nome di lord Pynthan, il quale senza dubbio era il nipote di sir Wesdan. La Bice sorride di questa circostanza: il lord inglese non pensava di certo che la Voce fosse sua zia! Chiamò Anselmo.

— Caro maestro, disse, guarda questo biglietto. Bisogna che tu t'informi se questo è proprio il nipote di mio marito. S'egli m'avesse a vedere un dì o l'altro fuori di scena che ne direbbe?

— Grazie al cielo egli non ti riconoscerebbe. Ma se per caso egli capitasse a Villalta non cantar mai davanti a lui, perchè non ci sono al mondo due voci come la tua.

— Va all'ambasciata inglese, e informati.

— Corro — rispose Anselmo, e partì.

La Bice teneva cordiale corrispon-

siglieri per frazioni, l'esito della lotta si presenta assai dubbio, tanto più che corre voce, che noi vorremmo sentir smentita, che il cav. Cristina ex sindaco per incomprensibili sue antipatie con Mestrino, e il di lui genero conte Suman, obliando che in Padova il partito moderato in cui militano non volle mai transigere coi clericali trovinsi alleati ai predetti Sacchetti, gli insultatori di Vittorio Emanuele e di G.ribaldi.

I sigg. Sacchetti fanno il loro mestiere, vogliono la distruzione della Unità d'Italia; il parroco Candeo crede al ritorno del poter temporale e dell'Austria, e stupidamente sogna di diventar un martire della fede: e passi pure; ciò che addolora ogni patriotta è la condotta inesplicabile dei sigg. Cristina e Suman che per gare di campanile disconoscono il loro stesso partito, col mostrarsi uniti ai nemici dichiarati dell'Italia.

Questo paese un tempo si tranquillo è oggi messo sossopra specialmente per opera del parroco Candeo, a cui certo deve aver dato di volta il cervello. Giorni sono in Chiesa, avendo inteso suonare il campanello di un altare, apostrofò villanamente una persona da lui ritenuta autrice del delitto, (!) e che invece era assente. Mi si assicura che l'insultato abbia sporta querela alla locale Pretura, però in questi tempi nei quali la Giustizia serve agli interessi austro-vaticaneschi, si potrà sperare sulla condanna del parroco denigratore? Informi il processo contro il profanatore della tomba Bernasconi, il degno Curato d'Arlesica assolto dal nostro Tribunale!

E poi si pretende da chi governa che si abbia fede nella Giustizia?

Quando giunse a Padova il nuovo Vescovo, si sperò un momento che un qualche rimedio sarebbe stato trovato per porre la testa a segno a questo energumeno, ma ogni illusione oggi svanì, visto che l'egregio Vicario Foraneo di Vigliano che pur dovrebbe immischiarsene, col suo misericordioso silenzio lascia il Candeo libero di sbizzarrirsi a suo talento. Che poi da tutto questo armeggiare ne venga vantaggio ai cosiddetti interessi religiosi, ce lo diranno i sulodati reverendi tra alcuni anni. Seminate pure vento, ma raccogliete tempesta!

Chiudo col fare un caldo appello agli elettori liberali di Mestrino residenti in Padova, sacrifichino due ore e si rechino qui il 29 luglio per votare la lista liberale. Havvi di mezzo, oltre il loro interesse materiale, il decoro e il bene del paese.

denza colla madre di lor Pynthan, e non avrebbe voluto mai che questi, conoscendolo presto o tardi, potesse tradire un segreto, che poteva avere increscevole conseguenze. — In ogni modo, pensò la Bice, lady Wesdan, bionda e pallida nulla ha di che fare colla bruna Ofelia. E richiamando Anselmo, che se ne andava, soggiunse, facendosi leggermente rossa in viso:

— Aspetta. Hai tu notato fra gli spettatori un giovane alto, dalla barba bionda... che ha due grandi occhi? Era negli scanni d'orchestra.

— No davvero. Io non ho occhi che per te, quando siamo in teatro.

— Scommetterei che è un artista, a giudicarlo dal modo con cui egli stava attento alla bella musica del maestro X. Non potresti tu sapere chi sia?

— Come mai? Pensa quanta gente c'era in teatro. Ma corio all'ambasciata.

Quando Anselmo tornò, disse alla Bice che il biglietto che le avea fatto vedere poc'anzi era proprio di lord Pynthan, nipote di sir Wesdan.

La sera della seconda rappresentazione fu un trionfo, del quale non s'era mai veduto l'eguale da molti anni in Parigi. Gli spettatori facevano a chi più applaudiva fragorosamente. Uno solo fra essi ascoltava

Da Cittadella

18 luglio.

LA SOCIETA' OPERAIA

Rispondiamo al dispaccio dell'*Evangelo*.

Falso che il partito dell'ordine abbandonasse disperato il campo nelle elezioni della Società Operaia!

Combattuto, vinto, e fatto uscire dalla presidenza il sig. Antonio De Munari, il Consiglio direttivo pienamente soddisfatto, si dimetteva con un nobilissimo manifesto. Gli stessi avversari, dolenti per l'abbandono dei migliori, fanno rimprovero ai pochi di aver tramutata la Società in una palestra di lotte personali! Per avere il numero legale di 76, si dovette suonare due volte a raccolta, implorare per una lunga ora la pazienza del dimissionario vice Presidente, e requisire a forza i soci per le famiglie. Quanto all'esito, merita nota il fatto: che provocarono la illarità generale i quattro voti (dico quattro) dati all'avvocato Fanoli, quale casiere.

Per ciò che riguarda le elezioni della Banca, attendiamo il giudizio del tribunale e quindi quello degli azionisti.

Giudicherà poi la Prefettura sulla probabilità delle nuove elezioni amministrative.

Dopo la caduta del giorno 8 gli avversari non sanno proprio dove abbiano la testa.

Megliadino S. Fidenzio.

Certo Crivellaro Antonio teneva accatastati parecchi covoni di frumento. I covoni fermentarono e vi si sviluppò il fuoco che in breve li distrusse. Il danno ascende a lire 3500; fortunatamente per lui, il Crivellaro era assicurato.

Polverara.

Un incendio si sviluppò in un fabbricato del signor Giacomo Luzzato e abitato dalla villica Eugenia Galano; non ostante i pronti soccorsi gran parte ne rimase distrutta.

Il danno del proprietario ascende a L. 2500; quello della seconda ad oltre L. 1300.

Se ne ignora il motivo; però si esclude assolutamente che si tratti di movente delittuoso.

Cronaca Cittadina

Il prezzo dei viveri.

Il sindaco ha obbligato i prestinai e i macellai a far conoscere di quindicina in quindicina di giorni il prezzo cui nella quindicina successiva saranno per vendere i loro generi, ritenuto che nell'intervallo di questi quindici giorni nessuno potrà alterarlo.

e guardava in silenzio, pallido, commosso. Ed era il solo veduto dalla Voce. Era per lui ch'ella cantava: gli sguardi appassionati di lui l'ispiravano, l'animavano.

Ben sette volte la Voce fu chiamata al proscenio dopo lo spettacolo. Ella avea sempre in mano il mazzo di cawalie e viole.

Il dì appresso la Bice diceva all'unico amico suo:

— Giacchè sono irriconoscibile, perchè non potrò ricevere le persone che vengono a farmi visita?

— Questo poi no, rispose Anselmo. Io voglio custodire non solo il tuo segreto, ma anco la tua dignità. Potresti udire parole, che non devono giungere al tuo orecchio. Non permetto che alcuno ti si appressi. E' già molto che possano udirti e ammirarti!

I giorni erano eterni per la libera castellana di Villalta, costretta a vivere prigioniera nelle stanze d'un albergo. Ella avea bisogno dell'aria aperta, di moto. Qualche corsa in carrozza che faceva fuori delle porte della città non bastava a divagarla; e in breve quest'unica distrazione finì col l'annojarla. Andando su e giù per le sue stanze, stanca della forzata inoperosità, la Bice non si preoccupava che d'una visione, la quale s'affac-

Ormai furono diramati gli avvisi in cui questi prezzi si espongono ed il pubblico potrà fermare sovra essi la propria attenzione.

È una misura anche questa come un'altra, ma non crediamo davvero che se ne possa trarre un proficuo risultato, e ben più ci aspettavamo dal municipio dopo tanti studi sull'arduo argomento e dopo i viaggi tanto strombazzati di un ispettore a Torino perchè si illuminasse.

Sappiamo anche noi che nel fondo dappertutto si chiacchera incessantemente e che poi non si conchiude niente; è la solita di tutti i municipii e a questa regola non si sottrae di certo nemmeno il nostro, che non è un modello di infaticabilità.

Eppure bisogna pure pensarci! Basta guardare all'elenco dei prezzi che i singoli fornai vendono adesso il pane, per vedere che per molti rimane un margine ben maggiore che per altri e che quindi una diminuzione nella media può esservi; difatti se i signori Belotto Giuseppe di Via Boccalerie e Marco Mattiazio sotto il Salone vendono il pane bianco a cent. 42 al chilo si va crescendo fino ai cent. 56. — La sproporzione salta subito sotto gli occhi di tutti.

Notisi come la gente sa che il prezzo del frumento è basso assai; il prezzo del pane è forse proporzionato a questo prezzo?

No, di certo. Sappiamo anche noi che non dovesi turbare la libertà di commercio e come la concorrenza sia il migliore dei correttivi a tanti inconvenienti: ma d'altra parte non si deve prendere tutto nel modo più assoluto. Libertà non vuol punto dire inerzia; e fa d'uopo che si trovi il mezzo perchè questa concorrenza non rimanga una semplice parola ma che sia una realtà.

Questo deve studiare il municipio, poichè gli avvisi non bastano, tanto più che conviene tenere conto delle abitudini per le quali non tutti comperano il pane a peso: chi poi ne prende soltanto qualche pezzo — e sono i più — come può mai farlo pesare?

Queste disposizioni perciò non giovano che pei ricchi, i quali ne comperano molto ed hanno domestici a loro disposizione da mandare a prenderlo qua e là senza riguardo a distanze; sono affatto illusorie per la classe povera, che non ne consuma tanto e che non può perdere il tempo a cercarlo dove costa meno.

È invece ai meno abbienti, e innanzi tutto alla classe operaia che bisogna pensare quando si prendono simili provvedimenti, poichè

ciava continuamente al suo pensiero.

Una mattina ella guardava a traverso le gelosie nella piazza, tutta movimento e luce; guardava senza vedere; nulla fermava la sua attenzione. Le ore passavano lentamente, ma la Bice non isperava che il tempo trascorresse più rapido. Un giorno ancora... e poi bisognava partire, allontanarsi dall'unico spettatore, col quale viveva in un'unione ideale, in un amore muto e senza speranza. L'amava, e sentiva d'amarlo. Abbassando gli occhi, dopo lungo tempo passato alla finestra, la fronte appoggiata sulle gelosie, vide colui, che occupava tutti i suoi pensieri. Egli era là, fermo dinanzi l'albergo. Il cuore dell'innocente fanciulla battè con violenza come se volesse lanciarsi verso la cara apparizione. Nascosta in modo da non temere d'essere veduta, pur potendo guardare, la Bice si tratteneva a contemplare il volto amato. Tremava di essere veduta... e avrebbe pur voluto ch'egli sapesse ch'ella era là. Prese una camelia dal mazzo caramente conservato; la gettò a colui, che gliene avea fatto omaggio, e poi si ritrasse, spaventata dal proprio ardore. Quand'ella tornò alla finestra, il giovane non era più là, ma avea portato seco il fiore.

La Voce sorpassò sè stessa l'ultima

sono essi che risentono i danni maggiori del caro dei viveri.

Padova siede in una fertile pianura; chi esce fuori delle mura a prendere una boccata d'aria può subito accertarsene; le derrate piombano qui d'ogni lato e ne è maggiore l'offerta che la domanda.

I nostri operai che tutto questo toccano con mano, pensano che tanta ricchezza non torna per essi che di danno, e trovansi nella posizione di chi affacciato alla terra promessa la contempla ma non può usufruirne.

E se i prezzi sono tanto elevati in queste annate dagli abbondanti raccolti che cosa avverrà nei tristi? Che i soli monopolizzatori abbiano a guadagnarvi?

È ciò che provvide autorità devono impedire, ad evitare che il malcontento delle classi operaie vada montando sempre di più, rendendo pericolosa la questione sociale; gli operai che pur fanno tanto meschini guadagni e affaticano tanto, non domandano infin dei conti che di pagare il pane quanto costa realmente senza riempire le tasche ad ingordi speculatori.

La domanda non può essere più giusta e modesta; è dovere delle autorità di provvedervi nel loro stesso interesse!

Non più palliativi! si studi e si provveda sul serio!

Valor locativo. — Col giorno 10 agosto p. v. scade il pagamento della tassa sul valor locativo; il ruolo relativo trovasi ostensibile presso la Eattoria comunale (Banca Veneta); la matricola sta esposta presso la Ragioneria municipale.

Edilizia. — È pervenuto al nostro municipio il reale decreto che approva la compera delle case Lorenzoni e Treves al Gallo.

Speriamo che altre difficoltà non si frappongano e che in ottobre potranno incominciare davvero i lavori di quell'allargamento, che è reso adesso a mille doppi più indispensabile di prima dopo l'attivazione del tram.

Bagni e bagnanti. — Non avete mai sentito il bisogno, in questi giorni di caldo soffocante, di immergere il corpo nell'acqua fresca, e calmare così un poco l'arsura delle vostre carni? Noi lo abbiamo sentito più volte questo bisogno imperioso, ed allora ci siamo installati pacificamente in una delle comode vetture dei bagni e ci siamo fatti a questi portare. Ed allora potemmo dire di trovarci in un vero stabilimento, che ha tutti i comodi e tutte le qualità che esige il più schizzinoso bagnante. Quest'anno si aumentò il numero dei camerini, e si allungò la tettoia. Un caffè birraria

sera. Aveva accenti più che mai soavi e penetranti. E a il dolore che faceva l'artista superiore a sè medesima. L'addio che *Ofelia* dava alla vita fu straziante, era l'addio dato dalla giovane artista alla segreta felicità sua, felicità nata collo splendore del teatro, e che non poteva brillare alla luce del sole. Per l'ultima volta ella prese il mazzo di fiori, lo strinse involontariamente al seno, e fece un segno di ringraziamento a colui che lo avea gettato e che non sarebbe più riveduto da lei.

Il sogno era terminato. Di tanti cnori che la Voce avea fatto battere, uno solo avea fatto palpitare il suo. Le costava caro il trionfo; poichè ella ne riportava una ferita, cui nulla poteva guarire.

Fuggi dal teatro, si chiuse nella sue stanze e, sola, pianse amaramente.

Non avrebbe più riveduto quello sguardo che l'infiammava in quelle ore beate che avea vissute in un cielo d'arte e d'amore! Bisogna rinunciare a una tenerezza nuova e tanto cara! Fino allora la Bice non avea conosciute che le tranquille gioie della famiglia; ed ecco che tutto d'un tratto ell'era accesa d'una passione g-gliarda, viva, fatta maggiore dagli ostacoli.

(Continua).

orse nel centro dello stabilimento, si piantarono nelle acque degli attrezzi ginnastici sovra i quali gli amatori possono esercitarsi liberamente, temendo, in caso di caduta, al più una buona sciata. Si hanno le docce potentissime, dei trampolini perfetti, e persino la tanto sospirata tenda ombreggiante il caffè. Numeroso e scelto personale di servizio, ed il tutto egregiamente diretto ed organizzato. Ogni cura fu posta in opera onde avere un buon insegnamento di nuoto, ed un sicuro salvataggio.

Insomma un progresso si è fatto ed è proprio da esserne soddisfatti.

I nostri fiumi. — Presso la locale prefettura sabato (21) si procederà all'appalto per la delibera del lavoro di imbancamento dell'argine sinistro d'Adige subito inferiormente alla Rotta di Masi nella località Drizzagno Il Roche Marchesane in Comune di Masi.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 18 maggio a. c. di L. 21223.

Nel successivo lunedì (23) avrà invece luogo l'appalto per la delibera del lavoro di tombamento del gorgo esistente a tergo della rotta di Pontelongo a destra del paese omonimo.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 10 maggio a. c. di L. 10524.

Tipi, capitoli, perizie trovansi ostensibili presso la locale prefettura.

Cippi vespasiani. — Richiamiamo l'attenzione delle autorità sopra il cippo vespasiano che trovasi in via del Porteletto.

Ne esalano certi fetori che davvero sono sempre deplorabilissimi, ma in ispezialità in questo periodo di... cholerà.

E giacché siamo a parlare del poco odoroso argomento torniamo a raccomandare la manutenzione dei cippi di fianco alla birreria di S. Fermo; è da anni ed anni che gridiamo in argomento, ma sempre inutilmente.

Elevandoci un po' più in su, vorremmo dire qualche cosa dei cosiddetti gabinetti in via del Sale; ma dopo che vi si sono spese tante migliaia di lire per ottenere quel bel risultato che tutti sanno, davvero che è meglio tacere. Perché però non vi si usa un po' di cloruro di calce o d'acido fenico in modo che chi passa per via del Sale senta questi odori anziché il solo predominio delle fetenti emanazioni innominabili?

Per la riforma giudiziaria. — Sappiamo che fra pochi giorni verrà alla luce il secondo fascicolo dell'opera: *La Riforma giudiziaria in Italia* dell'egregio avv. Guido Podrecca Del Torre.

Questo fascicolo conterrà la manografia: *Sui Giurati*, e sappiamo che l'egregio autore vi tratta la grave questione sotto aspetti affatto nuovi, proponendo altresì nella istituzione del giuri riforme molto radicali ed ispirate a principi razionali e liberalissimi.

Non dubitiamo che questo secondo fascicolo sarà accolto dallo stesso favore che incontrò il primo, e che si avvererà completamente il bellissimo pronostico che fin dalla pubblicazione del primo fascicolo ebbero a farne gli intelligenti.

Alcorno Alcardi — Ecco il sommario del 4. numero di questo eccellente periodico letterario:

La Natura per Giacomo Leopardi, L. Palatini — Al mio bambino, Cordelia — I due svizzeri in Castiglia (cont.), G. Prati — Delirio di pazzo, C. Bergamasco — Melodie giovanili, F. Morosini — Donne illustri (Gaspara Stampa, ed altre poetesse del sec. XVI), G. Ganzetti — Notizie — Dai giornali — Passatempi.

— E giacché siamo sull'Alcardi amiamo ricordare, a complemento di quanto fu già scritto, che nel N. 2 (26 giugno) di quest'ottimo periodico fu pubblicato un bellissimo lavoro biografico critico del prof. L. F. Pullè sul pr. N. A. Canello.

Fra donne. — Tra le solite donne per motivi facili a immaginarsi e a

motivo diretto della solita loquacità avvenne ieri sera una delle solite risse che di tanto in tanto infiorano le colonne della cronaca del giornale.

Nella rissa una di esse, presa in mano una bottiglia di vetro, la spezzava sulla testa dell'altra producendole una ferita non indifferente e per la cui guarigione ci vorrà una decina di giorni.

Programma del concerto che verrà eseguito dalla Banda del Comune di Padova, in Piazza Unità d'Italia, domani dalle ore 8 alle 10 pom:

1. Polka — *Simpatona* — Morosini.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Mazurka — *La bella Lucia* — Bu-faletti.
4. Marcia religiosa — *Lohengrin* — Wagner.
5. Marcia — *Selvaggia* — Casetti.
6. Pot-pourry — *Educande di Sorrento* — Usiglio.
7. Galop — *Ceranio* — Fahrback.

Una al di. — Bernardino, sindaco di villaggio, si vede comparire davanti un contravventore al porto d'armi:

— Le vostre carte? — domanda egli all'arrestato.

— Non ne ho — risponde l'interpellato.

— Ringraziatene la sorte — soggiunge minaccioso il sindaco — poiché se le avete e non fossero in regola, io sarei obbligato a tenervi in arresto.

Bollettino dello Stato Civile del 17.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 1.

Morti. — Neumajer Erica di Giuseppe di mesi 4 — Donegà Schramlek Marianna, di anni 47, stitricca, coniugata — Cameran Lovigilda, di Bigio, d'anni 1 — Rosa Maria, di Angelo, d'anni 19, villica, nubile — Toaldo Caterina, fu Giuseppe, d'anni 31, domestica, nubile — Rovoletto Teresa, fu Luigi, d'anni 23, domestica, nubile — Un bambino esposto. — Tutti di Padova.

del 18.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 2.

Morti. — Danieli Lucia, di Antonio, d'anni 4 1/2 — Una bambina esposta dell'età di mesi due — entrambe di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 19 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 90.07.1/2
idem fine corr. » 90.12.1/2

Genova » 78.25 —
Banco Note Aust. » 2.105/8
Marche » 1.23. —
Costruzioni Venete » 353. —
Colonificio veneziano » 235. —
Mobiliare Italiano » 790. —
Banche Venete » 184. —
Tabacchi » 587. —
Banche Nazionali » 2225. —
Meridionali » 478. —

Un po' di tutto

Amenità clericali. — Il *Journal de Rome* prendendo atto dal miglioramento di Chambord narra la seguente storiella:

« Si trova in Roma un curato del Canada, che ha nella sua parrocchia un santuario venerato dove cresce una qualità di rose le quali hanno la virtù di fare il miracolo della guarigione nei casi disperati.

« Quando il curato conobbe la malattia di Chambord, ordinò per dispaccio una novena nel santuario e fece strasmettere a Frohsdorf alcune rose benedette.

« Ora una lettera della contessa di Chambord dice che le rose sono arrivate al loro destino. Sarebbero quindi la causa della guarigione? »

Un malato che assassina il medico. — Già da circa tre mesi il dottor Alessandro Froment di Marsiglia prestava le sue cure a certo Lorenzo Tardieu, d'anni 34, abitante in via del Giardino delle Piante.

L'altra sera si rese, come il solito a visitare il suo infermo, che trovavasi in letto; ma non gli si era appena

di un infiammazione interna che prodiretto ogni sorta d'ingurie per tempo soverchio che metteva a guarirlo, gettate le coltri, gli balzò addosso e, mentre con una mano lo ghermiva alla gola, con l'altra, armata di un coltello a serramanico, che aveva tenuto nascosto sotto il guanciaio, lo ferì alla coscia e al fianco destro.

Il dottor Froment, dopo il primo sbalordimento, riacquistava un po' di sangue freddo; respinse il suo assalitore e gridò al soccorso.

Vennero infatti taluni vicini, alla vista dei quali l'ammalato assassino, che aveva infilato un paio di pantaloni, prima di coricarsi (il che dimostra la premeditazione) si diede alla fuga; ma venne più tardi arrestato.

Le ferite del medico fortunatamente non sono gravi.

La munificenza di un Cresco. — L'arcimilionario Vanderbilt di Nuova York fondò a Nashville, Tennessee, una Università che porta il suo nome, dotandola di un patrimonio di 600,000 dollari; ora si è accorto che tale somma non bastava, ed aggiunse un ulteriore dono di dollari 100,000 alla dotazione. In complesso più di 3 milioni e 500 mila lire italiane.

Incendio colossale. — Un grande incendio scoppiò, giorni sono a Pietroburgo in una fabbrica di pavimenti di legno posta in via d'Estonia (*Estlandskaja ulitza*). In breve le fiamme guadagnarono un deposito di legnami, una fabbrica di coperture da tetti, un deposito di carbone ed una grande segheria meccanica che trovavasi in quei dintorni.

Dei tizzi ardenti trasportati dal vento andarono ad accendere un secondo incendio nelle isole vicine dei Piloti e di Gutujewsky, ove trovavansi vasti depositi ed alcuni edifici governativi che tutti andarono distrutti.

La popolazione in fila recasi sul luogo del disastro, che abbraccia uno spazio di più di cinque chilometri.

Dall'epoca dell'incendio famoso che distrusse, ai tempi di Nicolò, il Palazzo d'Inverno, non era più accaduta una catastrofe uguale a quella sopra descritta. Questo incendio mette sul lastrico più di tremila operai.

I fumatori messicani. — L'*Ettoile Belge* reca degli interessanti particolari sul consumo del tabacco. Dice che il consumo del tabacco, supera quello d'ogni altro paese. Là i ragazzi in tenera età fumano la sigaretta.

E' uso nelle scuole che il maestro permetta agli scolari più diligenti di fumare un sigaro durante la lezione. Quando tutti gli scolari si portano bene, fumano tutti. Naturalmente il maestro ha sempre il sigaro in bocca.

Si fuma anche nelle sale del tribunale. Il presidente, il giudice, anche l'accusato (!) e i gendarmi fumano i loro trabucos, e succede tal volta che all'accusato spegnendosi il sigaro durante l'interrogatorio, chiede il permesso di accenderlo con quello del gendarme che gli sta accanto.

Crudeltà. — Si scoperse nel villaggio di Klessarow presso Leopoli, una donna di nome Chaie Kerner, la quale faceva morire di fame e di maltrattamenti i bambini affidati a lei in pensione da poveri contadini.

Fu constatato, che se non riceveva puntualmente il prezzo della pensione stabilita, li faceva morire. Furono trovati due cadaverini sul campo di Klessarow, quasi interamente divorati dai cani.

Finora non si sa precisare il numero delle povere vittime.

TELEFONO MIMI

(Agenzia Stefani)

FROHSORF, 17. — Fu tenuto un largo consulto stamane dai dottori Vulpian, Diarsche e M. J. Il bollettino di miglioramento e giorni scorsi continua. I medici conservano ancora il silenzio sul carattere della malattia, tuttavia assicurasi che Vulpian si è convinto dell'inesistenza del cancro e

che egli opina che si tratti soltanto accostato, che costui, dopo avergli dusse l'ispessimento del tessuto dello stomaco. Evvi sempre pericolo, causa le difficoltà di nutrire il malato.

Vulpian doveva partire stasera, accconsentì di restare fino a domani.

LONDRA, 17. — Fitz Maurice dichiarò alla Camera dei comuni, e Granville a quella dei lordi, che essi non riceveranno alcuna informazione sull'incidente di Tamatava. Gli ultimi rapporti ufficiali, in data del 14 giugno, constatacono che fino allora l'attitudine dell'ammiraglio e del console francese verso il console inglese era conciliante e cortese.

Ai lordi, Granville dichiarò inoltre che, tenuto conto della situazione, con Lesseps non si poteva ottenere delle condizioni migliori. Anche se fossimo conquistatori d'Egitto — disse il ministro — saremmo obbligati legalmente e moralmente a riconoscere la posizione degli azionisti della Società del Canale, se, come afferma Lesseps, essa ha il diritto esclusivo di qualsiasi costruzione di canale attraverso l'istmo. Il governo agì in seguito al consiglio dei giureconsulti della Corona ma nulla disse che implichi od ammetta l'asserzione di Lesseps sul suo diritto esclusivo.

ROUBAIX, 17. — Un nuovo tentativo di disordini si manifestò lunedì sera. Cinque arresti.

ROUBAIX, 18. — Gli anarchici saccheggiarono alcune botteghe e ferirono parecchie persone.

LONDRA, 18. — Annesley fu nominato console al Madagascar. Risiederà a Tamatava.

FROHSORF, 18. — Chambord passò la notte tranquilla; egli domandò di vedere l'ex duca di Parma e il conte di Bardi.

PARIGI, 18. — Il Senato approvò il progetto del Governo creante l'artiglieria da fortezza. E' probabile che Pilot surrognerà Jaures a Pietroburgo.

PARIGI, 18. — Dicesi che Des Miches ovvero Casimiro Perier andrà all'ambasciata di Vienna.

AIX-LEX BAINS, 18. — Il generale Ferrero e la sua famiglia sono qui giunti.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il riscatto di Corpi fu di 1100 lire.

SHANGHAI, 18. — L. Hung Chang è arrivato a Tientsin. Egli fu nominato governatore della provincia di Tehai. Dicesi che Leu-Min Chutu sia stato nominato comandante dell'esercito del Sud. Furono disordini a Shanghai, causa l'attitudine della plebaglia in occasione della festa del 14 luglio. — La folla assalì a sassate i marinai francesi. La polizia la disperse.

FIRENZE, 18. — Oggi il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha fissato il dividendo delle azioni in lire quarantacinque.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Dichiarazione

Avendomi i miei amici Guersoni e Tebaldi comunicata la lettera di ieri del prof. Ugo Broglio colla dichiarazione che essi, intendendo esaurito il loro mandato, non possono più avere col sig. Broglio alcuna corrispondenza, prendo la penna io e dichiaro una volta, per sempre quanto segue:

Il sig. Broglio s'aspetta, che io sporga querela ai tribunali per l'insulto da lui fattomi nel Caffè Pedrocchi; ma egli aspetta invano. La questione d'onore alla quale quell'insulto mi obbligava, la ritengo già risolta col verbale dei miei due rappresentanti sigg. Guersoni e Tebaldi ed io non ho più nulla da chiedere al sig. Broglio su questo proposito.

Nell'ipotesi poi che io non lo chiamassi davanti ai tribunali il sig. Broglio ha l'aria di minacciare non so che pubblicazioni le quali secondo lui dovranno porre nella vera luce la sua e la mia rispettabilità.

E sia. Faccia il sig. Broglio quel che meglio gli torna. Io compreso da un sentimento che il sig. Broglio non è nemmeno capace di apprezzare, non posso e non devo fare alcuna pubblicazione, e lascio a lui tutt'intera la responsabilità della sua condotta.

Però io attenderò con animo sicuro e tranquillo le pubblicazioni di cui il sig. Broglio mi minaccia e secondo la loro natura deciderò se sia il caso di ricorrere ai tri-

bunali, di invocare un'giuri, d'onore, o di punire un azione non saprei se più stolta o più bassa col silenzio e col disprezzo.

Padova, 14 luglio (sera).

PROF. EDOARDO BASSINI.

E' uscito il 3° numero del

Piccolo Corriere

MONITORE UFFICIALE della Lotteria di Verona.

Edizione Straordinaria

DI 750,000 COPIE

Distribuzione Gratuita in tutta Italia presso gli Incaricati della vendita dei biglietti.

Si spedisce a chiunque ne faccia richiesta, con semplice Cartolina diretta all'Amministrazione del **Piccolo Corriere**

(3063) GENOVA.

Apertura 1° Giugno

DELLE

MAGNIFICHE TERME

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fango ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa.

3048

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servizi, granaio e fienile.

3048 Sebastiano Casale.

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 - Padova

Vende Obbligazioni Originali di

PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia

Milano

a pronto pagamento per complessivo

LIRE 125

Detto Quattro Obbligazioni danno

il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle

che vengono offerte da altri al

prezzo di L. 185 e di L. 165;

come vedesi sopra, si vendono al

suddetto Banco per L. 125,

con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per

gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenti! strattamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Scunto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bogella

— in Venezia all'Emporio di Specia-

lità.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



in ogni città d'Italia
Deposito e Vendita
Esposizione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3021

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 50.

Brunitore Istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere Insetticida a Cent. 30.



In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro, Zanetti, Cornello. 108

SI ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FONTANINO DI PEJO

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, dichiara, che l'acqua ferruginosa del **Binomato Fontanino di Pejo** è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata **Antica Fonte** coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del **Fontanino**, la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiuto quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale
Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO
DEL COMUNE DI PEJO



LA RAPPRESENTANZA COMUNALE

Moreschini Giuseppe	Capo Comune (Sindaco)
Casanova Luigi	I. Consigliere
Benvenuti Giuseppina	II. idem
Casanova Girolamo	III. idem
Benvenuti Pietro di Ant.	Rappresentante
Gregori Francesco	idem
Marini Matteo	idem
Cumino Salvatore	idem
Vincenzi Giuseppe	idem

Deposito generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.
Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia.
Depositati in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornello, Durer Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

Pronta, certa e Radicale GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE

DEI CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI** in Milano Corso Porta Romana, 2.

L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc.
con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch' Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhio polino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhio

polino invece s'infossa ed appoggia sul perostio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli **Occhi polini**, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fierissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccezzuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini della S. V. inventati, come per incanto i calli sparirono sicché mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei dev.mo Cav. Gennaro Torti
104, Via Moscovia, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro; Cornello Luigi; Zanetti Giovanni.

184

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

UMBERTO I°

Viaggio in 20 giorni.

Il 15 agosto partirà per detti scali il Vap. L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avvanno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo**, **Vera Fonte di Pejo**, **Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornello, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992